

INFORMATORE PARROCCHIALE

Basilica Prepositurale dei SS. MM. Nereo e Achilleo



www.nereoachilleo.it

GIUGNO 2016

ORARIO SS. MESSE

BASILICA	
Viale Argonne, 56	

FESTIVE	FERIALI
8.30	8.00
10.00	
11.30	
17.00	17.00
18.30	18.30
PREFESTIVA	18.30

CAPPELLA DIO PADRE	
Via Saldini, 26	

FESTIVE	FERIALI
9.30	9.30
11.00	
19.00	
PREFESTIVA	18.00

UFFICIO PARROCCHIALE

Viale Argonne, 56
ore 10-12 e 16-18,30
02-743479

segreteria@nereoachilleo.it

ORATORIO SAN CARLO

Piazza S. Gerolamo, 15
02 - 747170

oratorio@nereoachilleo.it

SACERDOTI

Parroco
Don GIANLUIGI Panzeri
parroco@nereoachilleo.it
Vicari Parrocchiali
Don GIANFRANCO Salvaderi
Don MAURIZIO Pedretti
Don MARCO Magnani
Don SAMUELE Pinna
Residente
con incarichi pastorali
Mons. FERDINANDO Rivolta



Foto ricordo della celebrazione della S. Messa del giorno successivo alla festa dei Santi Patroni Nereo e Achilleo con molti dei sacerdoti passati, altri nativi e attualmente presenti in Parrocchia. Ha presieduto la concelebrazione Sua Ecc.za Mons. Marco Ferrari.

ALL'INTERNO

Prossimi appuntamenti	p. 2
La parola del Parroco	p. 3
Alle origini dell'Oratorio San Carlo Cronistoria dell'Opera Pia San Carlo	p. 4-5
I nostri Pellegrinaggio mariani a Settembre a Lourdes	p. 6
Anagrafe Parrocchiale e Calendario	p. 7
Fotocronaca	p. 8

*nel sito
trasmettiamo anche la S. Messa
sia nei giorni feriali che alla domenica*

Conto Corrente Bancario
Presso BANCA PROSSIMA
IBAN Parrocchia:
IT78S0335901600100000119659
IBAN Oratorio:
IT97M0335901600100000119661
Conto Corrente Postale
n° 13289202

STAMPATO IN PROPRIO

LUNEDI 13 GIUGNO Sant'ANTONIO di PADOVA



ore 20.45
PREGHIERA IN
BASILICA E
PARTENZA DELLA
PROCESSIONE
CHE SI
CONCLUDERA'
ALLA PARROCCHIA
DELL'IMMACOLATA
E SANT'ANTONIO
DI VIALE CORSICA

**ANNUALE PROCESSIONE
CON LA RELIQUIA E
LA STATUA DI S. ANTONIO**

**PELLEGRINAGGIO A
MALTA
AFFRETTARSI ULTIMI
POSTI**



**Dal 5 al 10 Luglio: informazioni e
iscrizioni presso la Segreteria**

Riunione organizzativa Lunedì 27 ore 18

ORATORIO SAN CARLO



ORATORIO ESTIVO 2016 9 GIUGNO – 5 LUGLIO

ORATORIO FERIALE ESTIVO
PER BAMBINI E RAGAZZI/E DALLA PRIMA
PRIMARIA ALLA TERZA MEDIA CON ORARIO
DALLE ORE 08.00
ALLE 17.30 DAL LUNEDI' AL VENERDI'
E CON LA POSSIBILITA'
DI FERMARSI PER IL PRANZO.
OGNI SETTIMANA E' PREVISTA UNA GITA AL
MARTEDI' E UNA GIORNATA IN PISCINA AL
GIOVEDI'.
CHI FOSSE INTERESSATO SI RIVOLGA
DIRETTAMENTE ALLA SEGRETERIA
DELL'ORATORIO S. CARLO
IN PIAZZA S. GEROLAMO 15
DAL LUNEDI' AL VENERDI'
DALLE ORE 17.00 ALLE 18.00.

LA PAROLA DEL PARROCO



Terminate le scuole, per i ragazzi inizia il tempo della vacanza.

Il pericolo è che resti un tempo "vuoto", un tempo di noia.

La Chiesa e quindi anche la nostra Parrocchia propone come gli anni

scorsi l'esperienza dell'Oratorio estivo.

Don Marco con un nutrito gruppo di animatori e di volontari riempirà in modo formativo le settimane del mese di giugno fino al 5 luglio dalle ore 8 alle ore 17.30. Giochi, tornei, bans, balli, canti, barzellette ... la gita al martedì e la giornata in piscina al giovedì ... la celebrazione della Messa nella Cappella dell'Oratorio al mercoledì mattina.

Mi son chiesto: ma chi ha inventato l'Oratorio? e, come è nato il nostro Oratorio San Carlo?

A questa seconda domanda rispondo nelle pagine centrali di questo Informatore (p. 4-5). Iniziata la ricerca mi sono però accorto che le notizie da scrivere erano molte. Ecco perché su questo numero leggerete solo la Prima Parte, cioè, potremmo dire, la preistoria!

Quanto alla prima domanda - *chi ha inventato l'Oratorio?* - cerco di dare qui, brevemente, la risposta.

Nel 1500 a Roma non c'erano scuole, ma abbondava la miseria e torme di ragazzini abbandonati a se stessi, ladruncoli laceri e sempre affamati, affollavano le strade cercando di borseggiare qualche passante e qualche pellegrino o di sgraffignare qualcosa da mangiare dai banchi del mercato.

Allora un giovane allegro, di buona famiglia, che era nato a Firenze il 21 luglio 1515 e che nel 1534 si era trasferito a Roma dove, sempre di buonumore, riuscì a radunare questi ragazzi intorno a sé, diede loro un tetto e una famiglia e mendicò nelle strade perché avessero da mangiare, istruendoli attraverso il canto, il gioco, il catechismo e la preghiera. Nacque così il primo Oratorio. Il nome di quel giovane era Filippo Neri, ma veniva chiamato da tutti "Pippo buono". Filippo era colto, ma con un carattere burlone, fu anche soprannominato "il giullare di Dio". Sì, perché di Dio era innamorato: si racconta che nella sua prima estasi avvenuta nel giorno di Pentecoste del 1544 il cuore gli si dilatò nel petto rompendogli addirittura due costole! Divenne sacerdote solo nel 1551 e nel 1575 fondò la Congregazione dell'Oratorio. Morì il 26 maggio 1595 e venne proclamato Santo nel 1622.

Di lui sono noti molti aneddoti. Eccone alcuni:

1] Filippo voleva che i suoi ragazzi crescessero nella gioia e cantando: tutt'altro stile rispetto alla severità e all'uso del bastone che si riteneva fosse necessario, all'epoca, per educare i giovani. "Figlioli - diceva - state allegremente: non voglio né scrupoli, né malinconie, mi basta che non facciate peccato". La sua frase ricorrente

(diventata il titolo di un film musicale del 1983 con Johnny Dorelli) era: "State buoni...se potete!".

2] Filippo cercava di provvedere ai suoi ragazzi in tutti i modi possibili e non esitava a bussare alle porte dei palazzi dei ricchi per farsi dare un aiuto. Si narra che una volta, un ricco signore, infastidito dalle sue richieste, gli diede uno schiaffo. Il santo non si scompose: "Questo è per me - disse sorridendo - e ve ne ringrazio. Ora datemi qualcosa per i miei ragazzi".

3] Per san Filippo l'umiltà era una virtù fondamentale, specialmente per un uomo o una donna consacrata a Dio. C'era ai suoi tempi una religiosa che godeva di grande notorietà poiché si diceva avesse estasi e rivelazioni. Un giorno il Papa mandò proprio "Pippo buono" a verificare la fama di santità di una suora che si trovava in un convento nei pressi di Roma. Mentre Filippo era in cammino un violento temporale trasformò in fango la strada così che il santo arrivò a destinazione conciato male e con le scarpe tutte lorde. Quando giunse al cospetto della suora che aveva le mani giunte e un'espressione ieratica, Filippo si sedette e, stese le gambe, disse: "Per favore, toglietemi le scarpe!". Indignata per il trattamento, la suora restò ferma e lo guardò, ma il santo non aggiunse altro. Filippo riprese il suo mantello e tornò a Roma a riferire al Papa che, secondo lui, una persona che non ha l'umiltà di mettersi al servizio di chi ha bisogno, non può essere una santa.

4] Un giorno, una nota chiacchierona, andò a confessarsi da San Filippo Neri. Il confessore ascoltò attentamente e poi le assegnò questa penitenza: "Dopo aver spennato una gallina dovrai andare per le strade di Roma e spargerai un po' dappertutto le penne e le piume della gallina! Dopo torna da me!". La donna, abbastanza sconcertata, eseguì questa strana penitenza e tornò dal santo come richiesto. "La penitenza non è finita! - disse Filippo - Ora devi andare per tutta Roma a raccogliere le penne e le piume che hai sparso!". "Ma è impossibile!", rispose la donna. "Anche le chiacchiere che hai sparso per tutta Roma non si possono più raccogliere! - replicò Filippo Neri - Sono come le piume e le penne di questa gallina che hai sparso dappertutto! Non c'è rimedio per il danno che hai fatto con le tue chiacchiere!".

5] Forse alcuni ricordano la fiction per la TV del 2010 sulla vita di san Filippo Neri con protagonista l'attore Gigi Proietti: "Preferisco il Paradiso". Però forse non tutti sanno da dove deriva questo titolo. La leggenda dice che al santo, amico non solo dei ragazzi di strada e della povera gente, ma anche di pontefici e cardinali (in particolare i cardinali di Milano Carlo e Federigo Borromeo) che spesso ricorrevano ai suoi consigli, fosse stato proposto di diventare a sua volta cardinale. Ma Filippo, che tralasciò sempre nella sua vita le ricchezze materiali e qualsiasi privilegio, rispose appunto: "Preferisco il Paradiso!".

Don Gianluigi

ALLE ORIGINI DELL'ORATORIO SAN CARLO CRONISTORIA DELL'OPERA PIA SAN CARLO

Prima parte

Le origini degli Oratori in Diocesi di Milano risalgono alla prima metà del 1500, quando il sacerdote, nativo di Menaggio, Castellino da Castello (1479 - 21 settembre 1566, è sepolto in Duomo) aprì nel 1536 presso la Chiesa dei Santi Giacomo e Filippo, in zona Porta Nuova, una nuova realtà che oggi definiremmo un *Oratorio*. Nel 1539 diede vita anche ad una Confraternita di laici per sostenerne l'attività che prese il nome di "Compagnia della Reformatione Christiana in Charità". Negli anni a seguire ottenne l'approvazione ecclesiastica e nel 1555 pubblicò le Regole e un Catechismo organizzato a domande e risposte. Insieme al catechismo si insegnava ai figli del popolo a leggere e a scrivere dal momento che le scuole pubbliche non esistevano.

L'intuizione fu giudicata tanto valida che nel volgere di un ventennio si fondarono Confraternite che facevano capo a Milano nelle città di Pavia (1538); Genova, Verona, Vigevano e Piacenza (1541); Mantova e Parma (1542); Lodi (1545); Cremona (1547); Varese (1550); Novara (1553); Bergamo e Brescia (1554); Roma (1560); Monza, Asti ed Ascoli (1562); Desio, Belgioioso, Savona, Torino e Ferrara (1563); Como (1565).

Intanto il problema dell'istruzione religiosa popolare venne affrontato dal Concilio di Trento,

che ne stabilì l'importanza per tutto il mondo cattolico. Nella 24^a sessione, dell'11 novembre 1563, si ribadì l'obbligo di insegnare il Catechismo ai ragazzi. Alla morte del Castellino, in Milano si contavano circa 30 scuole.

Il cardinale Carlo Borromeo (Arcivescovo di Milano dal 1565 al 1584), applicando i decreti del Concilio volle che in ogni parrocchia vi fosse, nei giorni festivi, un luogo di formazione cristiana dei bambini e dei ragazzi. L'Arcivescovo aveva chiesto anche a Filippo Neri (poi Santo) di lasciare Roma per portate la sua attività apostolica, gli "Oratori" da lui voluti e fondati, a Milano. Ma Filippo Neri non volle lasciare Roma e il Borromeo diede allora origine a una Congregazione di Sacerdoti (approvata nel 1578 con Bolla del 26 aprile del Papa Gregorio XIII; la Regola è del 1581) a piena disposizione delle necessità pastorali dell'Arcivescovo che per questo esprimevano nelle sue mani il voto di obbedienza. Nacque così la Congregazione dei Padri Oblati di S. Ambrogio a cui San Carlo affidò le "Scuole della Dottrina Cristiana". Certamente non è un caso che il primo aderente alla nuova Congregazione sarà Gerolamo Rabia, braccio destro di Castellino da Castello che poi diverrà Priore Generale delle Scuole della Dottrina Cristiana. A sua volta il Card. Federigo Borromeo (1564-1631), cugino di San Carlo, che aveva seguito con ammirazione l'attività degli Oratori romani e

che aveva assistito San Filippo Neri morente (1595), volle riceverne quasi l'eredità spirituale e nel 1607 istituì nella città di Milano 9 Oratori affidati agli Oblati cui diede anche una Regola impostata su preghiera, assistenza agli ammalati bisognosi e svago. Volle anche Scuole della Dottrina Cristiana, diremmo, di secondo livello per giovani dai 15 ai 25 anni che utilizzavano un catechismo scritto da San Roberto Bellarmino (1542-1621), per questo dette "Scuole del Bellarmino", una di queste era a San Vito al Pasquirolo.

L'impostazione dei Borromeo, con alterne vicende dovute anche alla vastità della Diocesi, restò viva per due secoli fino alla seconda metà del '700 quando la realtà sociale del tempo si presentava in modo drammatico per gli sconvolgimenti sociali e politici (la Rivoluzione francese, le guerre napoleoniche, ecc.) e per le pessime condizioni di vita del popolo. Il Lombardo-Veneto, e quindi anche Milano, era governato dagli austriaci. L'Imperatrice Maria Teresa d'Austria (1740-1780) e soprattutto il figlio Giuseppe II (1780-1790), con il pretestuoso richiamo alle istanze illuministiche, abolì a partire dal 1769 tutti i conventi con meno di 12 religiosi, fino al dispaccio del 1782 che decretò la soppressione degli istituti religiosi ritenuti socialmente inutili. Cinque anni dopo istituì un Fondo di Religione per la gestione da parte dell'Impero del vasto patrimonio nato dall'incameramento dei

molto ben conseguiti dalle soppressioni. In definitiva Giuseppe II combatteva tutte le strutture territoriali della Chiesa che non fossero sotto il proprio controllo; ciò gli valse il soprannome di "Re sagrestano". Ma proprio in questo clima di scarsa libertà religiosa prese vita a Milano un "movimento" denominato *Amicizia Cristiana*, animato dalla migliore aristocrazia laico-cattolica che si prefiggeva, anche con la diffusione delle idee attraverso la stampa, la creazione di opere caritative, sociali ed educative. Aderirono a questo movimento anche eminenti personalità ecclesiastiche come Antonio Rosmini, (1797 - 1855) che ebbero il merito di riproporre e sostenere l'esperienza degli Oratori intesi come istituzioni sociali e luoghi di educazione integrale della gioventù.

È questo il contesto storico in cui prende avvio l'esperienza che è all'origine dell'Oratorio San Carlo, i cui inizi sono legati in maniera molto stretta all'opera di Giuseppe Figino (1747-1802) nato e vissuto nella Parrocchia di San Babila a Milano. Era un laico proveniente da una famiglia milanese, povera e numerosa, che rinunciò al sacerdozio non si sa se per le modeste condizioni economiche o perché Giuseppe dovette farsi carico della numerosa famiglia in quanto il padre era rimasto paralizzato. Così fece il *barbiere* per tutta la vita, come suo padre. Le cronache lo descrivono come un giovane di bell'aspetto, intelligente, vivace e simpatico che si faceva ammirare e benvo-

lere da tutti per una innata facilità comunicativa. Invitava nel cortile della sua bottega i ragazzi del popolo del quartiere facendoli giocare, insegnando loro il suo mestiere e spiegava con una particolare verve il catechismo e gli episodi della Sacra Scrittura. Le giornate si concludevano con la preghiera. Giuseppe Figino raccolse una crescente attenzione e un innegabile successo tanto che il padre gli proibì di insegnare durante l'apertura della bottega. Di necessità si dovette trasferire anche il luogo del raduno dei ragazzi (non sappiamo se presso Santa Maria dei Crociferi in via Durini o presso San Pietro Celestino in via Senato). Ma una volta restato solo, il Figino trasformò la propria casa, sita presso la Chiesa di S. Babila, in Oratorio ospitando fino a 70 ragazzi del popolo.

Alle semplici ma efficaci lezioni di catechismo - dalle quali uscivano ragazzi che regolarmente si distinguevano nelle gare di Catechismo - Giuseppe Figino affiancava l'organizzazione dei giochi nei quali si lasciava spesso coinvolgere. Inevitabilmente raccolse anche l'incomprensione, le critiche e l'ostilità di una parte del clero che giudicava quantomeno "stravagante" questa insolita attività.

La Provvidenza volle che il Figino, proprio negli ultimi anni del '700, incontrasse Don Carlo Riva-Palazzi (Canonico di S. Maria della Passione) che apprezzò la sua particolare attività catechistica e ricreativa e

lo volle sostenere concedendogli l'uso di una casa, allora in periferia, con annesso un cortile nel Borgo della Fontana (ora via Fontana) per consentirgli di sviluppare meglio e con maggior frutto le riunioni dei ragazzi e dei giovani. Prese vita così, anche con il permesso del Governo repubblicano, l'"Oratorio" del quale Don Carlo Riva-Palazzi fu nominato "primo Assistente" dalle Autorità ecclesiastiche. In questo ambiente nuovo e più accogliente Giuseppe Figino, ormai cinquantenne, rivisse una seconda giovinezza: organizzava giochi, ascoltava e consigliava i ragazzi e i giovani e continuava il suo originale metodo di fare Catechismo in allegria.

Se nell'*Oratorio* voluto dal Card. Federico Borromeo il luogo di formazione dei giovani era soprattutto la "*cappella-oratorio*" mentre la ricreazione era considerata un'attività complementare, il metodo del Figino ribaltava questa impostazione perché, nel contesto sociale di quel tempo, l'ambiente naturale di aggregazione dei giovani erano le strade e le piazze e qui bisognava raccogliarli per offrire forme organizzate di divertimento e solo dopo passare in Chiesa.

Giuseppe Figino morì nel Luglio del 1802; era stato un uomo eccezionale che aveva saputo rinnovare la tradizione oratoriana con un nuovo stile adatto ai tempi e che aveva la rara capacità di esprimere da laico le sue particolari doti di educatore dei giovani.

Pellegrinaggi del mese di **MAGGIO**

E' tradizione della nostra Parrocchia che dopo la festa dei Santi Patroni Nereo e Achilleo ci si rechi in un pellegrinaggio pomeridiano a **Caravaggio**. Anche quest'anno, mercoledì 11 con un pullman, ci siamo recati al famoso Santuario.



Dopo aver recitato insieme il S. Rosario sotto i portici, siamo stati alla "fonte" dove è avvenuta l'apparizione della Madonna; abbiamo infine partecipato alla S. Messa e pregato per tutte le persone che si erano raccomandate alle nostre preghiere.



Il giorno 28 siamo invece stati al **Santuario di Santa Maria delle Croci di Crema**. In mattinata abbiamo visitato il centro storico della città e abbiamo passato la Porta Santa dell'antica Cattedrale. Dopo un buon pranzo in locale tipico eccoci al bellissimo Santuario sorto in seguito ad una apparizione della Madonna ad una moglie vittima già nel 1400 di un femminicidio. Dopo il S. Rosario e la S. Messa siamo tornati alle nostre famiglie.



PELLEGRINAGGIO A **LOURDES**

da Venerdì 23 a Lunedì 26 Settembre

1° giorno: Partenza dall'Aeroporto di Bergamo con volo delle 15.30 arrivo a Lourdes alle 17.10. Apertura del Pellegrinaggio alla Grotta e dopo cena partecipazione alla processione aux flambeaux.

2° e 3° giorno: Giornate dedicate alla partecipazione alle celebrazioni religiose (Percorso Giubilare, Porta Santa, Messa internazionale, Via Crucis, Confessioni, Processione Eucaristica e alla visita ai luoghi di S. Bernadetta...).

Possibilità di compiere una escursione facoltativa alle grotte di Betharam.

4° giorno: Al mattino tempo libero per le devozioni personali; nel pomeriggio trasferimento in aeroporto. Partenza con volo delle 17.45 arrivo a Bergamo alle 19.25.

- *Pensione completa in Hotel 3 stelle*
- *Supplemento singola € 120,00*
- *Riduzioni per bambini e ragazzi fino a 12 anni non compiuti 20%*
- *Si raccolgono le iscrizioni versando l'acconto di € 200,00 per persona presso la Segreteria Parrocchiale*



ATTENZIONE ALLE ISCRIZIONI

- **ENTRO L'8 LUGLIO € 470,00**
- **DAL 9 LUGLIO FINO AD ESAURIMENTO POSTI SULL'AEREO € 495,00**

BATTESIMI: RINATI IN CRISTO

LUNGU Jordan, via Paladini, 13; **SATHKORALAGE Aisa Fernando**, via Labeone, 9; **BRAMBILLA Simone**, via Pannonia, 9; **CASAMASSIMA Ylenia**, via Moretto da BS, 21; **SISTO Elena**, via Strambio, 10; **GIAMBRONE Enea**, via Amadeo, 33; **PEDROTTI DELL'ACQUA Luca Maria Franco**, via Sismondi, 25.

RITORNATI ALLA CASA DEL PADRE IN ATTESA DELLA RISURREZIONE

STENDARDI Amleto, anni 98, via Canaletto, 15; **CAVALLERO Cesare**, anni 81, viale Monza, 16; **MARTIGNONI Silvana**, anni 85, Principato di Monaco; **BERTOLETTI Piergiorgio**, anni 84, via Milesi, 1; **MARZOTTO Carolina**, anni 86, via G. Reni, 40; **COVA Sandra**, anni 85, via Paolo Sarpi, 52.

GIUGNO 2016

11	S	Ore 16: Catechesi prebattesimale per Genitori e Padrini e Madrine
12	D	IV Domenica dopo Pentecoste - Alle ore 15.30 in Basilica Celebrazione del Sacramento del Battesimo
13	L	Tradizionale Processione con la statua di S. Antonio che partirà dalla nostra Basilica alle ore 20.45 e si concluderà alla parrocchia B.V. Immacolata e S. Antonio di viale Corsica
14	M	Alle ore 21.00 presso la sala Augustoni si terrà il Consiglio Pastorale Parrocchiale
19	D	V Domenica dopo Pentecoste
26	D	VI Domenica dopo Pentecoste Giornata mondiale per la Carità del Papa Alle ore 15.30 in Basilica Celebrazione del Sacramento del Battesimo
27	L	Ore 18 nella Sala Parrocchiale si terrà l'incontro organizzativo per il Pellegrinaggio a Malta dal 5 al 10 luglio con il rappresentante dell'Agenzia Duomo
29	Mc	Solennità dei Ss. Pietro e Paolo

Parrocchia SS. MM. Nereo e Achilleo



MACUGNAGA
MONTE ROSA

Piemonte
Val d'Ossola
SISTEMAZIONE presso:
Hotel De Filippi***
0324-65145

VACANZA FAMIGLIE

**COSTO GIORNALIERO
PENSIONE COMPLETA**

- Genitori: € 50
- Figli:
- da 14 anni in su: € 45
- da 7 a 14 anni: € 35
- da 3 a 6 anni: € 25
- da 0 a 3 anni: € 0

Questi prezzi sono riservati ai parrocchiani dei Ss. Nereo e Achilleo e sono validi per il mese di LUGLIO e dal 16 AGOSTO al 4 SETTEMBRE

Nel prezzo è compreso il servizio a tavola e la pulizia delle camere, tutte con servizi

www.defilippihotel.it

Trasporti con mezzi propri: 2 ore da Milano (164 Km)
Mezzi Pubblici: Treno fino a Domodossola + autobus di linea

INFORMAZIONI PRESSO LA SEGRETERIA PARROCCHIALE

LUGLIO 2016

1	V	Inizia l'orario estivo per la celebrazione delle Sante Messe: sospesa fino a Settembre la S. Messa delle ore 17.00 in Basilica
3	D	VII Domenica dopo Pentecoste - Nelle domeniche di Luglio vengono sospese le SS. Messe delle ore 17 in Basilica e delle 11 e 19 nella Cappella di Dio Padre in Via Saldini
5	M	Partenza del Pellegrinaggio parrocchiale a Malta con ritrovo sul sagrato della Basilica, rientro Domenica 10 nel tardo pomeriggio in Parrocchia - Oggi termina l'Oratorio Estivo (vedi p. 2)
9	S	Alle ore 10.00 in Basilica S. Messa per i defunti del mese di Giugno - Inizia il 1° turno delle vacanze comunitarie in Montagna a Champorcher (Valla d'Aosta) per i ragazzi (vedi p. 2)
10	D	VIII Domenica dopo Pentecoste
16	S	Ore 16: Catechesi prebattesimale per Genitori e Padrini e Madrine. Termina il 1° turno e inizia il 2° turno (3^ Media - 3^ Superiore) delle vacanze in Montagna per i ragazzi (vedi pag. 2)
17	D	IX Domenica dopo Pentecoste - Alle ore 16.30 in Basilica Celebrazione del Sacramento del Battesimo

FOTOCRONACA

7 Maggio: Sabato



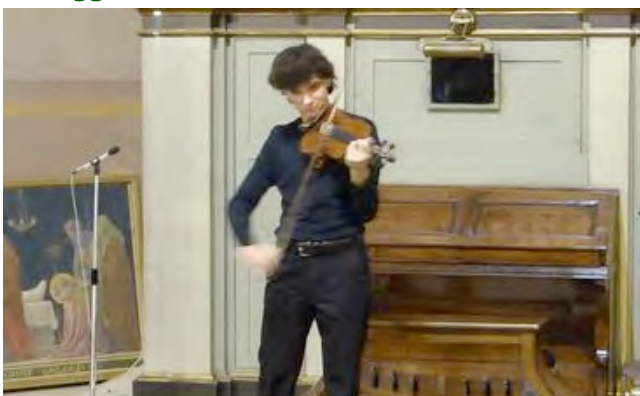
NELLA CAPPELLA DELLA MADONNA DI FATIMA SUA ECC.ZA MONS. ANTONIO FILIPAZZI, NUNZIO IN INDONESIA, HA AMMINISTRATO LA CRESIMA A 12 ADULTI CHE SI ERANO PREPARATI CON IL CORSO TENUTO DA DON MAURIZIO

14 Maggio: Sabato



ALLE ORE 20.30, NEL CONTESTO DELLE FESTA DELL'ORATORIO SI È TENUTA, CON GRANDISSIMA PARTECIPAZIONE DI PUBBLICO, LA TERZA EDIZIONE DEL "S. CARLO'S GOT TALENT". ECCO LA GIURIA.

7 Maggio: Sabato ore 21



IN BASILICA DI FRONTE A OLTRE 200 PERSONE IL GIOVANE STEFANO MHANNA HA INCANTATO IL PUBBLICO SUONANDO NOTI BRANI CLASSICI ALL'ORGANO E AL VIOLINO. NEL SITO DELLA PARROCCHIA LA VIDEOREGISTRAZIONE.

18 Maggio: Mercoledì



NELLA SALA PARROCCHIALE GUIDO FORMIGONI, COORDINATORE DEL COMITATO SCIENTIFICO PER LA REDAZIONE DELL'OPERA OMNIA DEL CARD. CARLO MARIA MARTINI, HA RIEVOCATO LA FIGURA DELL'ARCIVESCOVO

8 Maggio: Domenica



NEL GIORNO DELLA FESTA DELLA PARROCCHIA PER I SANTI MARTIRI NEREO E ACHILLEO, SOTTO I PORTICI, E' STATO ALLESTITO DAL GRUPPO DEI VOLONTARI UN GRANDE MERCATINO CHE HA RISCOSSO NOTEVOLE INTERESSE

29 Maggio: Domenica



UNA SEZIONE DEL CORO DELLA NOSTRA BASILICA HA TENUTO NEL POMERIGGIO NELLA CAPPELLA DELLA MADONNA DI FATIMA UN CONCERTO DI CANTI MARIANI

INFINE UN GRANDE RINGRAZIAMENTO A TUTTI COLORO CHE HANNO COLLABORATO A DIVERSO TITOLO PER LA BUONA RIUSCITA DELLA FESTA DELLA PARROCCHIA E DELL'ORATORIO